

Alla c.a.

VOLKSWAGEN GROUP ITALIA S.P.A.  
VIALE G.R. GUMPERT, 1  
1-37137 VERONA  
[ka@pec.vwgroup.it](mailto:ka@pec.vwgroup.it)

Milano, 23 ottobre 2018

**Oggetto: diffida ex art. 140 e 140 bis del Codice del Consumo**

Altroconsumo, Organizzazione indipendente di consumatori, membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti, con sede in Milano, via Valassina, n. 22 in persona del Segretario generale e legale rappresentante pro tempore, dott.ssa Luisa Crisigiovanni

#### **PREMESSO CHE**

- nella primavera di quest'anno, tre modelli recenti di auto: Volkswagen Polo, Seat Arona (anno modello 2018), Seat Ibiza (anno modello 2017 e 2018) sono stati oggetto di richiamo da parte Vostra rispettivamente per una "possibile improvvisa apertura blocchetto aggancio cintura posteriore sinistra" e "per un possibile malfunzionamento cinture posteriori e lesioni occupanti";

- dai dati reperibili sul sito del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il numero di veicoli coinvolti in Italia è di 27.615 per il modello Volkswagen Polo e di 10.009 per i modelli Seat Ibiza e Arona;
- una nota ufficiale del Gruppo Volkswagen dichiara che la cintura di sicurezza del passeggero posteriore centrale può sganciarsi accidentalmente durante i cambi improvvisi di corsia in presenza di cinque passeggeri a bordo;
- si consiglia, quindi, ai proprietari delle auto coinvolte di non utilizzare, come misura precauzionale, il sedile centrale posteriore finché le vetture non saranno equipaggiate con la chiusura della cintura di sicurezza ridisegnata;
- ai clienti è inviata una lettera raccomandata per fissare un appuntamento con un service partner della rete ai fini del controllo e dell'implementazione della soluzione tecnica, gratuitamente;
- dal contenuto stesso delle lettere di richiamo si evince in maniera inequivocabile che, per il momento, è prevista solo una soluzione intermedia che **non è in grado di garantire la sicurezza in modo duraturo**;
- si dichiara infatti che ***nel momento in cui il sedile sinistro in direzione di marcia e il sedile centrale siano occupati contemporaneamente, il passeggero non sarebbe più trattenuto dal sistema di ritenuta installato in occasione di incidente o di forte frenata con conseguenza rischio elevato di lesioni***;
- il Costruttore dichiara che sta lavorando alla predisposizione della soluzione definitiva e nel frattempo, in via precauzionale, invita a non utilizzare il sedile centrale posteriore anche dopo l'intervento intermedio e fino alla soluzione tecnica definitiva;
- in aggiunta si dovrà applicare sul cruscotto dell'auto un'etichetta adesiva in modo che tutti gli utilizzatori ***siano sempre informati che la posizione centrale del sedile del divano posteriore non deve essere occupata***;

- Altroconsumo è una delle associazioni di consumatori maggiormente rappresentative sul territorio nazionale, con un know-how ed esperienza quarantennale di test e indagini, anche sulla sicurezza dei prodotti, a tutela dei consumatori e quotidianamente all'ascolto di oltre 377.000 soci;
- stiamo ricevendo diverse segnalazioni di consumatori, che hanno acquistato le auto anche successivamente al richiamo, del quale non erano informati, preoccupati dall'attuale impossibilità dimostrata dal produttore di eliminare definitivamente la difettosità.

Tanto premesso, e a tutela del diritto primario e assoluto alla salute (art. 32 Cost.) e dei diritti riconosciuti ai consumatori e in forza degli obblighi esistenti a carico del produttore in materia di sicurezza dei prodotti previsti dal Codice del Consumo (in specie dagli artt. 2, 102 e seguenti, 137 e seguenti), Altroconsumo

#### **CHIEDE**

- il ripristino immediato, entro il termine massimo di dieci giorni, del sistema di ritenuta fallace, considerato che è trascorso un congruo termine per una soluzione tecnica definitiva;
- in caso di perdurante impossibilità al ripristino, fornire in alternativa ai consumatori coinvolti la sostituzione del veicolo, con altro equivalente privo della difettosità di cui sopra, o la restituzione di quota parte del valore di acquisto della vettura pari almeno a un quinto;
- e in ogni caso, qualora non aveste già provveduto, ad interrompere la commercializzazione dei predetti veicoli difettosi, dandocene urgente conferma.

Si fa presente che trascorsi 15 giorni dal ricevimento della presente, in caso di mancato adempimento a quanto richiesto, si provvederà a tutelare i diritti e gli interessi dei consumatori nelle competenti sedi amministrative e/o giudiziarie.

Altroconsumo resta, in ogni caso, disponibile all'apertura di un confronto per individuare la soluzione più idonea a tutela dei consumatori.

Con i migliori saluti,

A handwritten signature in black ink, reading "Luisa Crisigiovanni".

Luisa Crisigiovanni  
Segretario Generale